



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

## SYLLABUS DEL CORSO

### Teorie dell'Interpretazione

2425-3-A5810033

---

#### Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo principale del corso consiste nel conseguimento di una consapevolezza critica dei problemi di tipo teorico e di tipo pratico che sono inerenti ad una delle attività imprescindibili tanto per lo studio quanto per la pratica del diritto. A tal fine lo studente dovrà acquisire la conoscenza di una serie di categorie fondamentali della semiotica, della linguistica e della teoria dell'interpretazione, dovrà saper sviluppare una riflessione autonoma sulle tesi e sui presupposti delle principali teorie dell'interpretazione giuridica (teorie cognitive, teorie scettiche, teorie intermedie) e dovrà essere in grado di riconoscere e di utilizzare in maniera pertinente alcuni dei principali argomenti interpretativi.

#### Contenuti sintetici

Il corso sarà articolato in quattro parti principali.

La *prima parte* sarà dedicata all'acquisizione di alcune categorie fondamentali della semiotica e della linguistica contemporanee per favorire una riflessione più consapevole sull'attività interpretativa in generale e sull'interpretazione giuridica in particolare.

La *seconda parte* sarà dedicata ad una riflessione critica sul ruolo delle norme giuridiche come "schemi di interpretazione" dei fenomeni sociali e alla distinzione teorica tra significato giuridico soggettivo e significato giuridico oggettivo.

La *terza parte* sarà dedicata alla discussione critica delle tesi e dei presupposti delle principali teorie dell'interpretazione giuridica, e in particolare al confronto tra teorie cognitive e teorie scettiche dell'interpretazione.

Nella *quarta parte*, più specificamente orientata all'acquisizione di competenze pratiche, verranno esaminate alcune delle principali tecniche interpretative in uso nell'ambito dell'interpretazione giuridica e verrà avviata una riflessione introduttiva sugli strumenti che topica e retorica possono offrire per l'analisi e la costruzione delle argomentazioni interpretative nel contesto giuridico.

## Programma esteso

1. Categorie fondamentali della semiotica e della teoria dell'interpretazione
  - 1.1. I concetti di comunicazione, di significazione e di ricezione
  - 1.2. Il concetto di segno: segni naturali e segni artificiali
  - 1.3. Interpretazione e categorizzazione
  - 1.4. Teorie del significato
  - 1.5. Interpretazione e conversazione
  - 1.6. Fare cose con le parole: gli atti linguistici e il diritto
  - 1.7. I problemi del significato: vaghezza, ambiguità, ambivalenza
  
2. Le norme giuridiche come schemi di interpretazione
  - 2.1. Fatto naturale e significato giuridico
  - 2.2. Interpretazione causale vs. interpretazione normativa
  - 2.3. Significato giuridico soggettivo vs. significato giuridico oggettivo
  - 2.4. La struttura dinamica del diritto e la necessità dell'interpretazione
  
3. Teorie dell'interpretazione giuridica
  - 3.1. Interpretazione ricognitiva, riproduttiva e normativa
  - 3.2. Teorie cognitive dell'interpretazione: l'interpretazione come atto di conoscenza
  - 3.3. Teorie scettiche dell'interpretazione: l'interpretazione come atto discrezionale di volontà
  - 3.4. Il ruolo del giudice e dell'interpretazione nella determinazione del diritto
  
4. Tecniche interpretative e argomentazione
  - 4.1. Le tecniche o argomenti interpretativi
  - 4.2. Argomentazione, topica e retorica nella prassi del diritto

## Prerequisiti

Il corso di Teorie dell'interpretazione non prevede particolari prerequisiti, fatta eccezione per una conoscenza generale dei concetti giuridici di base, che verranno comunque ridiscussi a lezione.

Le nozioni fondamentali di semiotica e di linguistica necessarie per l'acquisizione degli obiettivi formativi del corso saranno fornite e discusse durante lo svolgimento della prima parte del corso.

## Metodi didattici

Il corso, che si svolgerà nel secondo semestre, conterà di 24 lezioni di 2 ore ciascuna. Le lezioni saranno tenute in *taliano*.

Durante le lezioni verranno alternate fasi di *didattica erogativa* e fasi di *didattica interattiva* che mirano a promuovere la riflessione critica e la partecipazione attiva degli studenti attraverso il modello della maieutica e del dibattito argomentativo di matrice socratica.

Almeno 2 delle 24 lezioni prevederanno una parte svolta in modalità *flipped classroom*: verrà chiesto a due gruppi di studenti individuati su base volontaria di svolgere a casa la lettura critica di un breve testo per poi esporlo e discuterlo in aula con i compagni.

La frequenza alle lezioni è caldamente consigliata, anche in ragione del fatto che, data la natura marcatamente interdisciplinare degli argomenti trattati, durante il corso verranno introdotte riflessioni e categorie concettuali non

sempre familiari nel contesto degli studi giuridici, che renderanno più agevole la comprensione dei testi di riferimento e degli argomenti del programma del corso, e che favoriranno, in particolare, una riflessione più approfondita sui temi trattati.

In ogni caso, per favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte di eventuali *studenti lavoratori*, potranno essere organizzate, a fronte di un'effettiva richiesta, fino a 4 lezioni di 2 ore, da svolgersi da remoto in modalità sincrona in orari serali o durante i giorni non lavorativi.

Per gli studenti di altri corsi di studi è prevista la possibilità di concordare con il docente un programma parzialmente differenziato in funzione dell'ambito di studi di appartenenza.

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La verifica dell'apprendimento consisterà in un colloquio sugli argomenti svolti a lezione e sui testi di riferimento indicati nella successiva sezione del syllabus. Verranno valutate, in particolare, le conoscenze acquisite, la capacità di usare in maniera appropriata il lessico e le categorie concettuali rilevanti, e lo sviluppo di un'adeguata consapevolezza delle problematiche teoriche e pratiche connesse all'attività interpretativa, in particolare nell'ambito del diritto. Verrà valorizzata l'elaborazione di una autonoma riflessione critica che sia fondata su argomentazioni rigorose e pertinenti rispetto ai temi affrontati.

Sebbene il programma complessivo e gli obiettivi formativi del corso non si differenzino per gli studenti frequentanti e per gli studenti non-frequentanti, è possibile scegliere se preparare l'esame secondo una delle due seguenti modalità:

(i) la prima modalità, *consigliata per gli studenti frequentanti*, consiste nella preparazione dell'esame avvalendosi degli argomenti affrontati a lezione e delle parti dei testi di riferimento che saranno indicate e discusse durante lo svolgimento del corso;

(ii) la seconda modalità, *consigliata per gli studenti non-frequentanti*, consiste nella preparazione dell'esame avvalendosi dei testi di riferimento che sono indicati *per gli studenti non-frequentanti* nella successiva sezione del syllabus.

Si ricorda che in entrambi i casi la lettura critica dei testi della bibliografia indicata è considerata un momento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso.

Non sono previste prove *in itinere*.

## **Testi di riferimento**

### **Testi di riferimento indicati per gli *studenti frequentanti***

Data la natura interdisciplinare della materia, la bibliografia per gli studenti frequentanti sarà definita durante lo svolgimento del corso, e comprenderà alcune *specifiche parti* (che saranno indicate durante lo svolgimento delle lezioni) dei seguenti volumi:

1. Lorenzo CANTONI/Nicoletta DI BLAS, *Teoria e pratiche della comunicazione*. Milano, Apogeo, 2002.
2. Umberto ECO, *I limiti dell'interpretazione*. Milano, La nave di Teseo, 2016.
3. Umberto ECO, *Trattato di semiotica generale*. Milano, La Nave di Teseo, 2016.
4. H. Paul GRICE, *Logica e conversazione*. In: Marina SBISÀ (ed.), *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*. Milano, Feltrinelli, 1978, 1995, pp. 199-219.

5. Riccardo GUASTINI, *Le fonti del diritto e l'interpretazione*. Giuffrè, Milano, 1993.
6. Riccardo GUASTINI, *Lezioni di teoria del diritto e dello stato*. Torino, Giappichelli, 2006.
7. Hans KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*. Torino, Einaudi, 1952.
8. Hans KELSEN, *Che cos'è la giustizia? Lezioni americane*. Seconda edizione, Macerata, Quodlibet, 2021.
9. Lelio LANTELLA/Raffaele CATERINA, *Se X allora Y. Volume II: lavorare con le regole*. Torino, Giappichelli, 2009.
10. Giuseppe LORINI/Lorenzo PASSERINI GLAZEL (eds.), *Filosofie della norma*. Torino, Giappichelli, 2012.
11. Giovanni PASCUZZI, *Riconoscere e usare gli argomenti interpretativi*. In "Diritto e formazione", 7 (2007), n. 2, pp. 289-297.
12. Lorenzo PASSERINI GLAZEL, *La forza normativa del tipo. Pragmatica dell'atto giuridico e teoria della categorizzazione*, Macerata, Quodlibet, 2005.
13. John R. SEARLE, *Il mistero della realtà*. Milano, Raffaello Cortina, 2019.
14. Ugo VOLLI, *Manuale di semiotica*. Roma-Bari, Laterza, 2003.

### Testi di riferimento indicati per gli studenti non frequentanti:

Al fine di consentire anche agli studenti non frequentanti una compiuta comprensione degli argomenti del corso e il raggiungimento degli obiettivi formativi, la bibliografia per gli studenti non frequentanti è dettagliata come segue (si consiglia di seguire l'ordine di lettura indicato):

1. Lorenzo CANTONI/Nicoletta DI BLAS, *Teoria e pratiche della comunicazione*. Milano, Apogeo, 2002 (limitatamente ai paragrafi 1.1, 1.2., 1.3, 1.4., 1.5., 1.6.).
2. Ugo VOLLI, *Manuale di semiotica*. Roma-Bari, Laterza, 2003, Cap. 1., §§ 1.1., 1.2., 1.3., pp. 3-12.
3. Umberto ECO, *I limiti dell'interpretazione*. Milano, La nave di Teseo, 2016, limitatamente alle pp. 13-19.
4. Umberto ECO, *Trattato di semiotica generale*. Milano, La Nave di Teseo, 2016. Limitatamente ai §§ 0.1.3., 0.3., 0.5., 0.6.1., 0.7.1.
5. John R. SEARLE, *Il mistero della realtà*. Milano, Raffaello Cortina, 2019, limitatamente a: lezione 5., § II-IV, pp. 155-161.
6. H. Paul GRICE, *Logica e conversazione*. In: Marina SBISÀ (ed.), *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*. Milano, Feltrinelli, 1978, 1995, pp. 199-219.
7. Lorenzo PASSERINI GLAZEL, *La forza normativa del tipo. Pragmatica dell'atto giuridico e teoria della categorizzazione*. Macerata, Quodlibet, 2005 (limitatamente al capitolo 3.).
8. Hans KELSEN, *Che cos'è la giustizia? Lezioni americane*. A cura di Paolo Di Lucia e Lorenzo Passerini Glazel. Macerata, Quodlibet, 2015 (limitatamente ai §§ 1.-5. e 7. della prima lezione).
9. Hans KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*. Torino, Einaudi, 1952 (limitatamente al cap. VI. L'interpretazione).
10. Riccardo GUASTINI, *Le fonti del diritto e l'interpretazione*. Giuffrè, Milano, 1993 (limitatamente ai capitoli I, II, XXIV, XXV, XXVI, XXIX).
11. Riccardo GUASTINI, *Lezioni di teoria del diritto e dello stato*. Torino, Giappichelli, 2006 (limitatamente a: Parte seconda, capitoli I, II, III).
12. Giovanni PASCUZZI, *Riconoscere e usare gli argomenti interpretativi*. In "Diritto e formazione", 7 (2007), n. 2, pp. 289-297.
13. Lelio LANTELLA/Raffaele CATERINA, *Se X allora Y. II: lavorare con le regole*. Torino, Giappichelli, 2009. (limitatamente al cap. 1, e, esclusivamente come eventuale esercizio di analisi facoltativo, i §§ 2.1. e 2.2.1. del cap. 2.).
14. Giuseppe LORINI/Lorenzo PASSERINI GLAZEL (eds.), *Filosofie della norma*. Torino, Giappichelli, 2012 (limitatamente ai seguenti saggi della parte II.: John R. Searle, *Regole regolative vs. regole costitutive*, pp. 93-97; Gaetano Carcaterra, *Norme costitutive*, pp. 99-105; Amedeo Giovanni Conte, *Regole eidetico-costitutive e regole anankastico-costitutive*, pp. 99-105; Giampaolo M. Azzoni, *Regole ipotetico-costitutive*, pp. 119-136).

## Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ | PARITÀ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E  
ISTITUZIONI SOLIDE

---